

L'IRPINIA OGGI

Quando si parla di "Irpinia", immediato è l'accostamento, anzi, l'identificazione con la provincia di Avellino.

Tuttavia, tale identità è "menomante", nel senso che l'Irpinia, storicamente intesa, è molto più vasta, ricomprendendo territori e genti oggi amministrativamente rientranti nelle province di Benevento, Foggia, Potenza e Salerno, oltre che Avellino.

Inoltre, il territorio della provincia di Avellino, che già alla fine del XIX secolo non comprendeva tutta l'Irpinia, era esteso per più di 3000 kmq, con circa 400000 Irpini e 128 comuni, ripartiti tra i tre Circondari, di Avellino (66 comuni, 1191 kmq e 183.821 abitanti), di Ariano (26 comuni 1135 kmq e 92010 abitanti) e di S. Angelo dei Lombardi (36 comuni, 1323 kmq e 121942 abitanti).

Purtroppo, ragioni amministrative determinarono, da un lato, l'accorpamento di alcuni comuni, in modo da conseguire economie di scala (Bellizzi in Avellino,

Quaglietta in Calabritto, Tavernola s. Felice in Aiello del Sabato, Chianchetelle e s. Pietro Indelicato in Chianca, sant'Agata di Sotto in Solofra), dall'altro, il "trasloco" di altri Comuni dalla provincia di Avellino alle limitrofe province di Benevento (s. Arcangelo Trimonte nel 1978) e Foggia (Accadia e Orsara di Puglia [già Dauno Irpina] nel 1927, Anzano di Puglia [già degl'Irpini] e Monteleone di Puglia nel 1929, infine Rocchetta sant'Antonio nel 1939).

Nel 1930 la provincia fu colpita da un terremoto. Durante la II Guerra Mondiale la provincia fu duramente bombardata, il 14 settembre 1943 Avellino venne quasi rasa al suolo e si contarono molte vittime.

Il 23 novembre 1980, la provincia fu colpita da un tremendo terremoto (X° grado della scala Mercalli), che distrusse interi paesi.

E' dell'11 giugno 2006, il tentativo, primo dell'Italia meridionale di cambio di regione tramite referendum, fallito dal comune di Savignano Irpino per passare con la Puglia.